

INSIEME PREGHIAMO

Proposta di preghiera in famiglia per l'avvento 2020



*Il periodo che stiamo vivendo ci ha messo alla prova, ha scosso molte delle nostre certezze, ha evidenziato alcune nostre fragilità, ha messo in discussione le priorità e anche la nostra fede è risultata sicuramente trasformata! Vogliamo cogliere qualcosa di positivo dall'esperienza che stiamo vivendo ed è la **riscoperta della bellezza di pregare in famiglia!***

Le comunità cristiane di S. Vitale M. di Annone Veneto e S. Osvaldo Re e M. di Loncon, invitano quindi tutti i fedeli a ritagliarsi un momento di preghiera in famiglia alle 20.30 di tutti i venerdì di Avvento.

Di seguito la proposta per **venerdì 4 dicembre 2020 alle ore 20.30**

(Il suono delle campane ne segnerà l'inizio):

Preparare il luogo:

Sia che ti stia preparando a pregare da solo o con tutta la tua famiglia, è utile preparare un luogo adeguato! Elimina tutte le possibili interferenze: spegni la tv, il telefono e cerca di creare silenzio. Prepara, se riesci, alcuni segni sopra la tavola/tavolino attorno al quale pregate:



QUALCOSA PER ILLUMINARE E SCALDARE

Una candela ricorda che Cristo è luce per la nostra vita.

Un fiore crea un



QUALCOSA PER ESSERE GIOIOSI:

clima di bellezza e dispone a rivolgersi a Dio.



QUALCOSA DA LEGGERE/ASCOLTARE:

La Parola di Dio ci ricorda che non siamo soli e che la preghiera è anche ascolto.

Un'icona attira



QUALCOSA DA GUARDARE:

lo sguardo e sostiene la preghiera.

Come pregare: Segno della Croce: Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Invocazione alla Spirito:

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.

Togli dal mio petto il cuore di pietra

e dammi un cuore di carne

perché accolga la parola del Signore

e la metta in pratica

Lettura del Vangelo:

Dal Vangelo secondo Marco 1,1-8

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non

sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Parola del Signore

Commento al Vangelo (da leggere personalmente)

Spesso pensiamo che l'inizio di un percorso sia qualcosa da vedere in una logica "prospettica", cioè guardando in avanti. Quante volte abbiamo sentito quei modi di dire: «è un buon inizio», «chi ben comincia è a metà dell'opera» ecc., che spingono a pensare a ciò che verrà "dopo". Al "futuro" che ci aspetta, dimenticando, appunto, che è l'inizio che dovremmo curare od osservare con particolare attenzione. Questo brano del Vangelo ci chiede di fare proprio questo, di soffermarci su quella parola, "inizio", posta lì apparentemente in modo scontato, che invece è il segreto del brano. E qual è questo inizio? Qual è l'oggetto (o meglio il soggetto...) su cui soffermare la nostra attenzione? **È Gesù!** Il buon annuncio dato da Marco è che all'origine di questa lieta notizia c'è Gesù. È per Lui che bisogna gioire, è Lui la vera novità della storia, è per lui che si grida "nel deserto preparate la via al Signore"

Già, nel deserto! Il luogo dove il Signore conduce Israele suo servo per liberarlo dalla schiavitù e poterlo amare ed essere amato. Se ci pensate è proprio il deserto, metaforicamente, che ci aiuta a cogliere questo cambiamento, questo totale capovolgimento di fronte, che il Signore ci chiede. La conversione della nostra vita passa per un cambio di prospettiva che spesso dovrebbe avere il sapore di una "inversione" a 180°. E quel che noi possiamo comprendere è ancora nulla rispetto alla grande novità che Gesù ci propone: di entrare nella vita nuova dello Spirito (il battesimo non è forse questo?). Un po' come il Battista che comprende di non essere degno di «slegare i lacci dei suoi sandali». Accorriamo allora come gli abitanti di Gerusalemme, voltiamoci a guardare quell'inizio, che dà il senso della nostra storia, e questo ci permetterà di cambiare prospettiva fissando lo sguardo su "Gesù-inizio", gioiosa novità della vita.

Condivisione: Ognuno condivide un pensiero, una frase del Vangelo che lo ha colpito.

Preghiera tutti assieme:

**Gesù, insegnaci a cambiare, a voltare il nostro sguardo per poggiarlo su di te, nostro "inizio", a modificare il nostro atteggiamento per guardare il nostro prossimo come fratello.
Signore, mostraci nel deserto il sentiero da seguire,
la novità da incontrare per rendere nuova la nostra esistenza,
la libertà da vivere per fecondare la vita nostra e degli altri.
Maestro, donaci occhi nuovi,
per scorgere nel mondo la novità di Dio ed essere, a nostra volta, forza di cambiamento.**

Conclusione:



Affidiamoci ora a Maria e in preparazione alla festa dell'Immacolata, recitiamo un mistero del rosario (10 Ave Maria). Concludiamo la preghiera con il Segno della Croce, invocando la benedizione del Signore..

Condividi con la comunità

Se vuoi puoi condividere il frutto della preghiera con un messaggio (poche righe non di più) nel gruppo WhatsApp di "Insieme preghiamo".
Inquadra il QR code per iscriverti al gruppo.

